



DALL'INVIATA AD AUGSBURG...

Ciao,

eccomi a raccontarvi la nuova esperienza ad Augsburg per la 2° prova di Coppa del Mondo di slalom.

Ho scaricato dal sito ICF l'elenco degli ITO's , International Technical Officials, e mi sono resa conto che di questi sono solo 3 quelli che ho già incontrato in precedenti occasioni.

In più conoscerò, finalmente, Sue Natoli, la neozelandese del Board ICF slalom qui in veste di Chief Official.

Prima di partire ho ripassato un po' (tanto) i regolamenti soprattutto focalizzando le parti nuove che prevedono una interessante interpretazione dei ruoli nelle postazioni di controllo delle porte. Il Primary e il Secondary Judge –PJ e SJ, il Judge in the best position – quello meglio posizionato, il “tradizionale” Transmission Judge che raccoglie le diverse penalità nel settore ed è responsabile di quanto gli addetti alla trasmissione -PDA- inviano al Judge of scoring, deputato alla raccolta, elaborazione e controllo di tutti i fogli con le nostre valutazioni.

Pur non essendo addetta al controllo imbarcazioni e dotazioni di sicurezza, approfondisco anche le nuove specifiche per verificare la rispondenza dei materiali (caschetti e salvagenti) agli standard ICF.

Tutto, naturalmente, condito da una bella ripassata al mio inglese: il Chief Official Sue Natoli (NZL), il Chief Judge, Colin Woodgate (GBR) e molti colleghi sono madrelingua inglesi mi metteranno a dura prova.

Se poi penso che, ahimè, so davvero troppo poche parole di tedesco mi sembra già subito una trasferta impegnativa anche per la logistica. Internet aiuta gli audaci e molte cose me le sono preparate in anticipo: metro, treni e tram per raggiungere dall'aeroporto di Monaco la stazione ferroviaria centrale, da qui raggiungere Augsburg e poi l'albergo el'Eiskanal. Devo dire che la Germania accoglie gli stranieri con tanta buona organizzazione e rispetto dei tempi. Tutto funziona, biglietterie -automatiche comprese-, e in un paio di ore arrivo a destino.

Al campo gara, dove mi accredito all'ora di pranzo, non incontro nessun collega per parecchie ore, piove. Marianne Stenglein, giudice internazionale tedesco, è la responsabile dell'Ufficio accredito. Ci eravamo già conosciute a Liptovsky. Le informazioni sono scarse. Il nostro primo meeting è previsto alle 20.30 e nessuno sa dirmi dove posso trovare nel frattempo gli altri giudici che sono già arrivati. Nel pomeriggio, quando chiude il percorso e viene montato il campo gara per le qualificazioni, incontro Sue, Colin, Alena (delegato ICF) e Silke(Chief of scoring) ai quali mi presento e che mi danno appuntamento a metà pomeriggio quando potremo già fare i nostri compiti dividendo la start list e preparando i blocchi per il primo giorno di gare. A

quell'ora, anche Angela Lokken (Usa) è con me e iniziamo a scrivere. Saranno 160 le pagine per le Heats - Run 1 e 2 (qualifiche)- ed entrambe saremo impegnate al 2° settore, porte 5-6-7-8. Lei sarà Primary Judge (PJ) alla porta 8 e Secondary Judge (SJ) sulla 7. Lei sarà anche impegnata con il 3° settore per le porte 9-10 mentre a me è assegnato il compito di Transmission Judge proprio del 2° settore. Sono anche PJ per le porte 6 e 7. Alla porta 5, Gao HaongXu (Chn) sarà PJ ma incrocerà il suo lavoro con il 1° settore, come SJ per la porta 4.

In qualche modo, per tutti il giudici di porta nelle postazioni di controllo, è previsto l'incrocio di più settori.

Alle 17 c'è la cerimonia di apertura e l'Ufficio del Comitato organizzatore viene chiuso. Siamo invitati a portarci via ogni cosa (blocchi, start list e "compiti a casa") ma siccome molti non sono ancora arrivati o comunque non ci siamo ancora di fatto riuniti, siamo un po' sparpagliati. All'accredito non sanno ancora indicarci dove ci riuniremo o dove si terrà il saluto di benvenuto, previsto dal programma, da parte delle autorità locali ai Team Leaders e ai giudici. Ci amalgamiamo fuori trovando un posto coperto (piove abbastanza) dove poter scribacchiare sui moduli...Non siamo invitati a sfilare ma solo come osservatori.



Facciamo i compiti: Mary (moglie di Peter), Marion (Aus), Maryse (Fra), Peter (Aus), Peter e Susan(Usa)

Incontro anche Marion Ewin, simpatica australiana amante del trekking in montagna, con cui condividerò la camera e Maryse Viseur, francese, da me poi benevolmente e simpaticamente soprannominata "tic-tac - tic-tac , Je suisfrançaise" dal suono del tacco delle sue Chanel nel centro di Augsburg mentre attraversa la strada...giustificando di farlo con il semaforo rosso!!!). Ci sono anche Peter Grant (AUS) e sua moglie che non è in giuria ma gli dà un mano compilare i moduli (beato lui), c'è Peter Buckley (USA)con la moglie

Susan osteopata che nelle pause di gara dei giorni successivi, a turno, ci risistema e allenta i dolori articolari derivanti dalla grande umidità che ci entra nelle ossa.

Persino Ettore Ivaldi, ormai avvezzo al clima equatoriale del Brasile, si è attrezzato per le temperature autunnali che Augsburg ci riserva in questo strano inizio di estate.



Enrica e Marion Ewin



Maryse Viseur

Dopo l'inaugurazione c'è l'approvazione del percorso e il Ch Judge invita chi è già sul campo gara a prendere il posto assegnato. Molti giudici non sono presenti proprio perché a tanti è stato confermato come primo appuntamento quello delle 20.30.

Alla riunione, finalmente, ci siamo praticamente tutti. Rivedo Branko Illek (SVK), RienWesselink (NDL) e Marek Maslanka (POL) già conosciuti a Liptovsky, Seu e Cracovia. Il gruppo tedesco è nutrito perché a loro spettano tanti altri incarichi: pre-start control, starter, boat and measurements control, chief of arrival. Non mancano i "floating judges", i jolly per dare un po' di cambio sul percorso.



La prima riunione

Ci accoglie il benvenuto di Sue Natoli, di Colin Woodgate e del presidente della federazione tedesca.

Partiranno 265 atleti provenienti da 31 nazioni. E' la 20° volta che Augsburg ospita un evento internazionale di canoa slalom. Non dimentichiamo che questo è il canale dei Giochi di Monaco 1972, come sa bene qualcuno di noi....vero Peppino? E qui incontro, tecnico di autorevole prestigio, anche Roberto D'Angelo che dispensa utili e saggi consigli ai giovani atleti a caccia di medaglie.



Roberto D'Angelo e una giovane leva



L'estate è davvero iniziata?

La presentazione del programma per le 3 giornate richiede qualche minuto mentre serve molto di più per quello delle postazioni e dei ruoli (PJ, SJ, TJ) con molte raccomandazioni sulla compilazione dei moduli. Il refrain di Colin è "you write what you see" in questo senso sottolineando l'importanza di dare la propria valutazione del passaggio di porta che, soprattutto nei tocchi piccoli e nei diversi punti che rimangono "ciechi" potrà essere differente da quella dell'altro giudice. Il disporre PJ e SJ sui lati opposti del canale sicuramente consentirà un controllo migliore. In caso di non concordanza il TJ deve indicare quello che ha visto lui ma anche quello che è stato visto dal PJ e dal SJ. Rimane sempre l'aiuto del Video, anche se spesso questo strumento non consente la visione in profondità del passaggio.

La serata si conclude con la buona notizia che per raggiungere il canale la mattina abbiamo spuntato un passaggio in furgone dall'hotel al campo gara che ci consente di risparmiare una buona mezz'ora di mezzi pubblici e una buona camminata, soprattutto se, come è previsto, pioverà. Nello stesso tempo è più facile garantire che alle 7.45 saremo tutti puntuali.

Gao HoangXu (Chn) si rammarica con me che, pur essendo arrivata da un paio di giorni, non abbia saputo degli incontri pomeridiani e insieme ad altri deve ancora iniziare a compilare 160 moduli dei blocchi....la notte sarà lunga per qualcuno.

Condivido la camera con Marion che, vittima del fuso, alle 3 è beatamente sveglia e legge il suo e-book. Non serve accendere le luci e non serve sfogliare pagine!

La sveglia alle 6,30 ci coglie pimpanti ed entusiaste. Non piove (ancora) e ci sentiamo in gran forma.

Il programma per la giornata è riunione alle 8, partenza dei forerunners alle 8,30, le qualifiche dalle 9 alle 18,30 con 45 minuti di pausa intorno alle 14,30. Pranzo direttamente in postazione.

Alle 19 riunione di fine giornata e alle 19,45 approvazione del nuovo percorso per semifinali e finali.

La giornata è impegnativa, piove abbastanza e continuativamente (la mia fortunata postazione sotto il ponte mi aiuta non poco..).

Alla riunione della sera Colin ci aggiorna con alcune statistiche, 51 enquiry su penalità assegnate: alcune sono state modificate proprio grazie alle immagini che hanno dato "clear and conclusive evidence" del passaggio altre, invece, sono state mantenute perché confermate dallo stesso video oppure non erano così chiare da smentire l'occhio vigile e responsabile del team di giudici assegnati.

I giorni successivi andrà meglio, e il Ch Judge sembra sempre molto soddisfatto del nostro lavoro.

Anche il sabato, dove siamo impegnati con orari più umani e pausa per riscaldarsi sotto il tendone della boothaus, piove. Ci sono le semifinali e le finali del K1 M e del C1W, ci sono anche alcune gare a squadre, novità 2013 nei programmi delle gare di coppa del mondo. Purtroppo la squadra italiana piazza solo un equipaggio in finale K1W, si tratta di Stefanie Horne, la new entry del Team Italia che ha già dato ottime soddisfazioni alla nostra nazionale.

La riunione del sabato sera ci aggiorna sul ns. lavoro: molte meno enquiries e il Ch Judge è sensibilmente più soddisfatto e riposato. Possiamo goderci la serata all'antica fabbrica di birra nel centro di Augsburg, all'uscita, intanto che andiamo a cercare il tram 2 che ci riporti in albergo, approfittiamo per fare un giretto.



La storica fabbrica di birra

La domenica l'appuntamento è un po' più tardi, alle 9 siamo tutti in postazione perché partono di nuovo alcuni forerunners. Alle 13 finiamo le gare individuali ma alle 14,30 si ricomincia con un'oretta di gare a squadre. Nel frattempo un bel sole fa capolino sull'Eiskanal, il tempo di mettere in acqua centinaia di paperotti sponsorizzati e "adottati" dai numerosi bambini presenti. Saranno ripescati oltre la linea del traguardo, e ne sarà fatta un'estrazione a sorte con premi.

Prima di accomiatarci il Ch Judge ci riunisce e ci fa vedere, insieme al Video Judge, un po' di casistica. Alcuni siamo stati proprio noi a chiederli: per lo sfizio e la curiosità di sapere come è stata (o sarebbe stata) interpretata la nostra valutazione dall'occhio del Big Brother o da quello degli altri "fratelli". Un arrivederci a presto con tutti.

Una navetta accompagna alcuni di noi alla stazione o all'aeroporto. Qualcuno sarà di nuovo impegnato a Seu d'Urgell per la 3° prova di Coppa del Mondo, qualcun altro, invece, tornerà a casa per portare con sé una grande e positiva esperienza di collaborazione, condivisione o qualche aneddoto da raccontare agli amici.

Ringrazio la DAC che mi ha dato questa opportunità e la Federazione che mi ha consentito questa bellissima esperienza. Ciao, Enrica